

Per l'irrigidimento delle posizioni americane Più difficile il dialogo fra URSS e USA

A Mosca si parla apertamente del mancato vertice sovietico-americano, mentre non si attendono particolari risultati dal colloquio fra Gromiko e Nixon

Dalla nostra redazione MOSCA 20. La polemica contro la politica americana e la linea Nixon condotta dalla stampa sovietica attorno ad una serie di temi che vanno dalle cosiddette «nuove proposte di pace» per il sud est asiatico avanzate dal presidente americano alle responsabilità americane per il fallimento della missione Jarring alla questione delle presunte basi americane a Cuba ai problemi interni degli Stati Uniti sono l'evidente riflesso di un irrigidimento verificatosi in queste ultime settimane che ha modificato il quadro dei rapporti fra i due paesi e in parte anche le prospettive immedie.

Di fatto quel dialogo «lento» e «difficile» che pareva avviato fra i due paesi a turno ad alcuni temi precisi (riduzione delle armi strategiche, ricerca di una soluzione concertata per il Medio Oriente) impegnò comune per il miglioramento delle relazioni economiche sembra almeno temporaneamente accantonato per cui si guarda da più parti con crescente pessimismo alla prossima tappa delle trattative di Helsinki fissate per i primi giorni di novembre.

A Mosca si parla ora apertamente del mancato vertice di Kossighin a New York e del conseguente mancato «vertice sovietico-americano» mentre non ci si attendono particolari risultati dal colloquio tra Gromiko e Nixon fissato per giovedì.

Al centro della disputa vi è in primo luogo il voltafaccia americano a proposito del piano Rogers e il conseguente nuovo allineamento della politica americana nel Medio Oriente. Il mancato vertice di Kossighin e il mancato vertice Rogers e il conseguente nuovo allineamento della politica americana nel Medio Oriente.

«Non è una catena di errori», dice l'editoriale della Pravda, «ma una serie di passi falsi compiuti nel tentativo di risolvere i problemi del mondo». Il vertice di Kossighin a New York, che avrebbe dovuto essere il punto di partenza per un dialogo più ampio, si è chiuso senza risultati.

«L'attuale situazione è il risultato di un processo di irrigidimento che si è verificato da entrambi i lati», si legge nell'articolo. «Le posizioni americane sono diventate sempre più intransigenti, mentre le proposte sovietiche non hanno trovato la stessa accoglienza».

«Il dialogo tra i due paesi è attualmente bloccato e il futuro del mondo dipende da quanto presto si riuscirà a superare questa situazione».

Concl. i colloqui con Rogers
Domani Gromiko alla Casa Bianca
NEW YORK 20. Il ministro degli Esteri sovietico Gromiko sarà ricevuto giovedì alla Casa Bianca dal presidente Nixon. L'annuncio è stato dato dal segretario di Stato Rogers al termine di un colloquio che egli ha avuto con il ministro degli Esteri Rogers il 19 ottobre. Gromiko ha precisato che il ministro degli Esteri sovietico non ha partecipato alla conferenza di Kossighin a New York e che il ministro degli Esteri sovietico non ha partecipato alla conferenza di Kossighin a New York.

Completate al Cairo le nomine dei nuovi dirigenti

Mahmud Fawzi primo ministro Abu Nur a capo del partito

La prossima settimana «vertice» fra Sadat, Nimeiri e Gheddafi - Amman: nuovi scontri fra giordani e guerriglieri - Un comunicato della commissione interaraba sulle misure per evitare conflitti fra la Resistenza e le forze reali - Damasco: le notizie sulla crisi in Siria definite «una manovra imperialista»



Una delle agghiaccianti foto della strage di Song My

Un articolo del Nhandan sul «piano Nixon»

HANOI RIBADISCE: SONO DUE LE CONDIZIONI DI PACE ESSENZIALI

Ritiro totale e incondizionato delle truppe americane e satelliti, autodeterminazione del popolo sud-vietnamita, cioè eliminazione della cricca Thieu-Ky-Kriem

Dal nostro inviato HANOI 20.

Nixon continua con tenacia la sua campagna sul così detto «piano di pace» per l'Indocina e ce da attendersi che continui così fino alle elezioni. Il «Nandani» continua, dal canto suo, a chinare con grande pazienza e precisione i termini della questione. Nella sua edizione domenicale, il giornale del Partito dei lavoratori dedica quasi una intera pagina ad un articolo firmato «L'Oscurità», in cui il titolo è inequivocabile: «Non lasciare spazio a manovre opportuniste». «Finché gli americani continueranno l'aggressione al nostro popolo continueranno a combattere».

«Non si può dunque contemplare sulle intenzioni e sull'atteggiamento dei vietnamiti, vogliono dice il giornale, il paese è un'isola di pace e di democrazia, che si trova al centro del Vietnam. Il nostro popolo non si accontenta di vivere in pace, ma vuole anche contribuire alla pace mondiale». «La costituzione di un comitato misto incaricato di coordinare le attività dei mezzi di lotta del Vietnam è una delle condizioni di quelle dipendenti dal comitato centrale dell'O.P».

«Il piano di pace di Nixon è un progetto di guerra in realtà, è un progetto di guerra in realtà, è un progetto di guerra in realtà».

«Il piano di pace di Nixon è un progetto di guerra in realtà, è un progetto di guerra in realtà, è un progetto di guerra in realtà».

Il Cairo 20. Mahmud Fawzi è il nuovo Presidente del Consiglio. La nomina è stata decisa dopo che il Consiglio dei ministri e il Comitato centrale del Fronte socialista si erano accordati su questa designazione. Fawzi è un ex ministro del Fronte socialista. Egli è stato ministro della Difesa e ha svolto un ruolo importante nella lotta politica in Siria e in Libano. Il suo incarico è di rappresentare il Fronte socialista nel governo.

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

DALLA PRIMA

Decreto
Il presidente Nixon ha firmato un decreto che esclude dal servizio militare gli studenti universitari. Questo decreto è una risposta alle pressioni del movimento per i diritti civili e delle organizzazioni studentesche. Il decreto si applica a tutti gli studenti universitari di età compresa tra i 17 e i 25 anni.

Licenziati
Molti dirigenti hanno annunciato di recente le loro dimissioni dal partito. Questo è considerato un segno di disagio all'interno del partito. Le dimissioni riguardano sia dirigenti locali che nazionali.

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

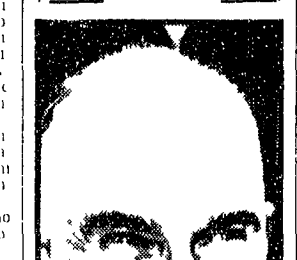
«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

Da diplomatico a presidente del Consiglio



Il Cairo 20. Mahmud Fawzi è il nuovo Presidente del Consiglio. La nomina è stata decisa dopo che il Consiglio dei ministri e il Comitato centrale del Fronte socialista si erano accordati su questa designazione.

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

Cile

Alessandri rinuncia a favore di Allende
SANTIAGO 20. Jorge Alessandri ha rinunciato alla candidatura per la presidenza della Cile in favore di Salvador Allende. Alessandri ha annunciato questa decisione in un discorso pubblico.

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».

IL PRESIDENTE DELLO ZAMBIA SNOBBATO ALLA CASA BIANCA

«Nixon non vuol vedere le nostre brutte facce»
Ceausescu auspica all'Assemblea all'Europa «zona di pace»

«L'insediamento di Fawzi a capo del Consiglio dei ministri è un segno di continuità con la politica del Fronte socialista».